

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Revoca della D.G.R. n. 1597 del 27/11/2018. Approvazione dello standard professionale e formativo “Operatore forestale” e “Operatore in ingegneria naturalistica”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla PF Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della PF Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro, Istruzione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

- di revocare la D.G.R. n. 1597 del 27/11/2018, ad oggetto: “D. Lgs n. 34/2018: Recepimento dell’intesa sancita nella Conferenza Stato Regioni del 27 novembre 2014 – Linee guida per l’attuazione dei percorsi formativi per il conseguimento delle qualifiche professionali di “Operatore forestale” e di “Operatore in ingegneria naturalistica”;
- di approvare lo standard professionale e lo standard formativo per “Operatore forestale” e “Operatore in ingegneria naturalistica” come definito nell’allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- di modificare, inserendo gli estremi della presente deliberazione nell'allegato "B" della D.G.R. n. 1412 del 22 dicembre 2014 "Elenco delle Deliberazioni di Giunta relative a profili professionali e standard formativi attinenti attività/professioni il cui esercizio è disciplinato da norme di settore, che restano in vigore sino alla loro armonizzazione rispetto agli standard contenuti nel Repertorio Regionale dei Profili Professionali"

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge Regionale n. 6 del 23 febbraio 2005 “Legge forestale regionale”;
- Delibera Amministrativa n. 114 del 26/02/2009 “Piano forestale regionale (PFR) legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6, articolo 4”.
- Intesa sancita nella Conferenza Stato-Regioni, Repertorio Atti n. 168_CSR del 27 novembre 2014, allegato 2 al Quadro nazionale delle misure forestali nello sviluppo rurale 2014-2020. “La formazione professionale per gli operatori del settore forestale (art. 14 Reg. UE n. 1305)”;
- D.G.R. n. 1412 del 22 dicembre 2014, ad oggetto: "Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali”;
- D. Lgs 3 aprile 2018, n. 34, ad oggetto: “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;
- D.G.R. n. 740 del 5 giugno 2018, ad oggetto: “D.G.R. n. 1412 del 22 dicembre 2014 recante "Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali": aggiornamento, modifica e riorganizzazione del medesimo”;
- Decreto 29 aprile 2020, ad oggetto: “Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali”.

MOTIVAZIONE

Il nuovo Testo Unico (TU) in materia di foreste e filiere forestali prevede all’art. 10:

- al comma 1, che le Regioni promuovano “la crescita delle imprese che operano nel settore forestale e ambientale, della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa, tutela del territorio e nel settore delle sistemazioni idraulico-forestali, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi”, e che promuovano altresì “la formazione e l’aggiornamento professionale degli operatori, anche al fine di garantire la tutela dell’ambiente e la salvaguardia del territorio”.
- al comma 2, del TU, sono chiamate ad “istituire elenchi o albi delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi nei settori sopra indicati, articolati per categorie o sezioni distinte a seconda della diversa natura giuridica delle imprese tenendo anche conto delle loro capacità tecnico-economiche e della tipologia di prestazione”.
- al comma 7 dello stesso articolo il TU prevede che “le Regioni definiscono coerentemente con i criteri nazionali minimi di cui al comma 8, lettera b), i criteri per la formazione professionale degli operatori forestali e i requisiti professionali minimi per l’esecuzione degli interventi di gestione forestale in relazione alla loro natura e complessità”.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per quanto riguarda le disposizioni regionali del settore forestale si evidenzia che l'articolo 8 della Legge Regionale n. 6/2005 prevede che la Regione promuova corsi di formazione forestale rivolti agli operatori del settore, e che l'Azione chiave 5 del Piano forestale regionale (PFR, D.A. n. 114/2009) contempla, per concorrere al raggiungimento dell'obiettivo di Piano, la formazione in campo forestale (paragrafo 5.2 del PFR), indicata anche quale "Tipologia di intervento pubblico forestale" n. 18 (paragrafo 6.2 del PFR).

L'intesa sancita nella Conferenza Stato Regioni, Repertorio Atti n. 168_CSR del 27 novembre 2014, allegato 2 al Quadro forestale dello sviluppo rurale 2014-2020, "La formazione professionale per gli operatori del settore forestale (art. 14 Reg. UE n. 1305)" ha descritto in modo schematico le attività, le competenze e le mansioni, dell'Operatore forestale e dell'Operatore in ingegneria naturalistica, declinandole specificando le principali classificazioni utilizzate a livello nazionale ed europeo.

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con il Decreto 29 aprile 2020, ha fissato i criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale di cui all'art. 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

Pertanto, si ritiene:

- necessario adottare lo standard professionale e lo standard formativo per "Operatore forestale" e "Operatore in ingegneria naturalistica", come riportate in allegato al presente documento, del quale costituisce parte integrante, identificati come "Allegato A";
- necessario inserire i profili professionali di cui trattasi nel Repertorio Regionale dei Profili Professionali.

Alla luce di quanto sopra, la P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione del Servizio Attività Produttive, Lavoro, Istruzione d'intesa con la P.F. Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona della Regione Marche, ha definito le linee guida per l'attuazione dei percorsi formativi dell' Operatore forestale e dell'Operatore in ingegneria naturalistica, come riportato nell'allegati A, parte integrante e sostanziale del presente atto, individuando competenze ed obiettivi formativi che consentono il rilascio dei relativi "Attestati di qualificazione".

Le procedure e gli elaborati prodotti sono stati condivisi con le Associazioni di categoria di riferimento che, nel corso del confronto, hanno espresso parere favorevole all'adozione dell'atto.

La proposta che si presenta alla Giunta con il presente atto intende definire gli standard di competenze professionali e gli standard per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi per la formazione del "Operatore forestale" e "Operatore in ingegneria naturalistica".

Lo standard professionale e il relativo standard formativo, dei due profili professionali, sarà



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

incluso nell'allegato "B" della D.G.R. n. 1412 del 22 dicembre 2014 "Elenco delle Deliberazioni di Giunta relative a profili professionali e standard formativi attinenti attività/professioni il cui esercizio è disciplinato da norme di settore, che restano in vigore sino alla loro armonizzazione rispetto agli standard contenuti nel Repertorio Regionale dei Profili Professionali", trattandosi di profili per i quali è richiesta una formazione da realizzare nel rispetto degli standard minimi regionali.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Sulla base di quanto sopra si propone l'adozione della proposta deliberazione comprensiva dell' Allegato "A", che ne costituisce parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto: "Revoca della D.G.R. n. 1597 del 27/11/2018. Approvazione dello standard professionale e formativo "Operatore forestale" e "Operatore in ingegneria naturalistica".

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il responsabile del procedimento
(*Daniele Catalani*)

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E SERVIZI TERRITORIALI PER LA FORMAZIONE

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente
(*Massimo Rocchi*)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE LAVORO E ISTRUZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente del servizio
(*Silvano Bertini*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato "A" – Profilo professionale "Operatore forestale" e Profilo professionale "Operatore in ingegneria naturalistica".



STANDARD PROFESSIONALE

"Operatore Forestale"

Descrizione del profilo professionale

L'operatore forestale conosce l'uso in sicurezza della motosega nei lavori di abbattimento, allestimento, sramatura, depezzatura, atterramento ed esbosco di latifoglie e conifere di piante di dimensioni da piccole a grandi, in condizioni da semplici a difficili in relazione al livello di formazione svolto, con particolare attenzione agli aspetti relativi al complesso macchina-operatore e alla sicurezza. Conosce la funzione e l'impiego dei principali attrezzi forestali di pertinenza del livello di formazione svolto, i principi della gestione del bosco comprendendo le finalità degli interventi selvicolturali. Applica le nozioni di ergonomia nel lavoro con la motosega, gli attrezzi forestali di sua competenza e le norme di comportamento sicuro; conosce e utilizza correttamente i dispositivi di protezione per la prevenzione degli infortuni. Sa interpretare le indicazioni trasmesse gli dal caposquadra o altri responsabili, comprende i contenuti dei modelli relativi alla sicurezza (Piano di cantiere). È in grado di collaborare in un gruppo di lavoro nell'ambito di un cantiere facendo riferimento al caposquadra o a un responsabile. La figura ha un ruolo esclusivamente pratico.

La professione è subordinata al possesso di requisiti professionali e formativi definiti da specifiche normative di settore, al fine di garantire il possesso delle competenze professionali necessarie allo svolgimento delle attività.

ADA del QNQR cui lo standard risulta associato:

ADA.01.01.20 (ex ADA.1.243.812) - Interventi per il governo, lo sviluppo delle piante e le cure colturali forestali

ADA.01.01.21 (ex ADA.1.243.813) - Operazioni di taglio e allestimento in un cantiere forestale

ADA.01.01.22 (ex ADA.1.243.814) - Concentramento ed esbosco del legname via terra

Unità di competenze: Governo e cura delle colture forestali	
Descrizione della performance: Eseguire in sicurezza gli interventi cesori sulle colture forestale durante il periodo più idoneo, in base alla loro tipologia, selezionando le ramificazioni su cui intervenire, mediante l'utilizzo di adeguate tecniche e attrezzature	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le parti delle piante su cui effettuare gli interventi cesori • Individuare tecniche e attrezzature adeguate al tipo di pianta e di intervento cesorio da effettuare • Effettuare gli interventi cesori (potatura, spalcatura, sfollo, diradamento) nel 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e modalità di funzionamento di attrezzature per interventi cesori • Tecniche e metodologie di potatura • Caratteristiche e tipologie di colture forestali • Calendario degli interventi cesori

<p><i>rispetto delle normative di sicurezza vigenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Raccogliere i residui delle piante tagliate al fine di tenere pulita l'area coltivata</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tecniche e metodologie di raccolta dei residui forestali</i> • <i>Caratteristiche e tipologie di attrezzature per la raccolta dei residui forestali</i> • <i>Elementi di botanica forestale e selvicoltura</i> • <i>Normativa sulla sicurezza in ambito forestale e ambientale</i>
--	--

Unità di competenze: Taglio delle colture forestali	
Descrizione della performance: Abbattere in sicurezza le piante, previa verifica preliminare all'interno del bosco, utilizzando adeguate tecniche e attrezzature per il taglio, provvedendo alla successiva smaratura e depezzatura delle piante abbattute	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esaminare la pianta da abbattere</i> • <i>Scegliere la direzione di abbattimento della pianta</i> • <i>Individuare le possibili via di fuga in caso di pericolo durante l'attività di abbattimento</i> • <i>Individuare tecniche e attrezzature adeguate al tipo di pianta e di taglio da effettuare</i> • <i>Eseguire l'abbattimento delle piante nel rispetto delle normative di sicurezza vigenti utilizzando adeguati DPI</i> • <i>Effettuare la smaratura aratura delle piante abbattute nel rispetto delle normative vigenti di sicurezza utilizzando adeguati DPI</i> • <i>Effettuare la depezzatura delle piante abbattute nel rispetto delle normative vigenti di sicurezza utilizzando adeguati DPI</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Caratteristiche e tipologie di colture forestali</i> • <i>Marcatatura, classificazione e certificazione dei tronchi</i> • <i>Caratteristiche e modalità di funzionamento di attrezzature per l'abbattimento delle piante forestali</i> • <i>Caratteristiche e tipologie di tagli (tacca profonda, taglio di punta, contro correzione laterale, ecc.)</i> • <i>Tecniche e metodologie di abbattimento delle piante</i> • <i>Tecniche e metodologie di smaratura</i> • <i>Tecniche e metodologie di depezzatura</i> • <i>Elementi di botanica forestale e selvicoltura</i> • <i>Normativa nazionale e regionale di settore</i> • <i>Normativa sulla sicurezza in ambito forestale e ambientale</i> • <i>Norme di sicurezza sull'uso delle attrezzature per il taglio di piante e/o tronchi (motosega)</i> • <i>Caratteristiche e tipologie di DPI</i>

Unità di competenze: Esbosco del legname via terra
Descrizione della performance: Concentrare i tronchi e/o le piante tagliate nelle zone di raccolta individuate, provvedendo al trasporto fino all'imposto e al carico sui veicoli destinati al trasporto, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le aree di raccolta per i tronchi e/o le piante tagliate • Spostare via terra i tronchi e/o le piante tagliate utilizzando le vie di esbosco mediante tecniche e attrezzature adeguate al tipo di pianta tagliata, dalle zone di raccolta agli impianti • Caricare il legname sui veicoli destinati al trasporto nel rispetto delle normative vigenti di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e tipologie di colture forestali • Elementi di botanica forestale e selvicoltura • Tecniche e metodologie di esbosco • Tecniche e metodologie per il movimento di tronchi e/o piante via terra • Caratteristiche e modalità di funzionamento di attrezzature e macchinari per il movimento di tronchi e/o piante via terra • Tecniche e metodologie di caricamento del legname sui veicoli per il trasporto • Normativa nazionale e regionale di settore • Normativa sulla sicurezza in ambito forestale e ambientale

Unità di competenze: Manutenzione delle attrezzature	
Descrizione della performance: Effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria delle attrezzature e dei macchinari, controllando il loro corretto funzionamento e occupandosi della loro pulizia	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Verificare la regolare funzionalità di macchinari e attrezzature utilizzate nelle operazioni forestali • Effettuare la manutenzione periodica di macchinari e attrezzature utilizzate nelle operazioni forestali • Pulire i macchinari e le attrezzature di lavoro, nel rispetto delle normative per la sicurezza sul lavoro • Eseguire la riparazione di parti usurate o difettose di attrezzature utilizzate nelle operazioni forestali 	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure e tecniche di monitoraggio e di individuazione e valutazione del malfunzionamento • Caratteristiche e modalità di funzionamento di macchinari e attrezzature utilizzate nelle operazioni forestali • Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria • Procedure e modalità di pulizia di macchinari e attrezzature nelle operazioni forestali • Normativa sulla sicurezza in ambito forestale e ambientale

STANDARD FORMATIVO

Requisiti minimi di percorso

La durata minima del percorso è di 160 ore di formazione, delle quali 152 ore di attività teorico/pratiche e 8 ore di esame finale.

È consentito un massimo di assenze pari al 10% del monte ore complessivo.

Articolazione del Corso

I contenuti e le ore del corso di formazione per Operatore Forestale e le prove di esame vertono sui seguenti contenuti:

	Ore
Legislazione statale e regionale del settore forestale e ambientale	8 (t)
Normativa sulla sicurezza in ambito forestale e ambientale	8 (t)
Vegetazione forestale regionale	8 (t)
Classificazione tecnologica degli assortimenti legnosi	8 (t)
Elementi di botanica forestale e di selvicoltura	8 (t+p)
Tecniche di <i>sramatura</i> , lavorazione e trattamento delle ramaglie	8 (p)
Introduzione all'utilizzo in sicurezza della motosega	8 (t)
Tecniche di abbattimento, atterramento, tecniche di taglio e utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento	24 (t+p)
Utilizzo in sicurezza della motosega nelle attività di abbattimento e allestimento (livello base + livello avanzato)	32 (p)
Utilizzo in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco	16 (p)
Principi di marcatura e classificazione e certificazione dei tronchi	8 (t)
Tecniche di preparazione dei carichi, accatastamento, concentramento	8 (p)
Nozioni sulle caratteristiche tecniche di funi, carrucole di rinvio, catene e loro manutenzione	8 (t)
Esame finale	8
Tot.	160

Legenda: (t) = teoria; (p) = pratica

Prerequisiti

Possono accedere ai percorsi formativi per il conseguimento della qualificazione professionale persone (giovani-adulti) in possesso dei seguenti prerequisiti:

- predisposizione di base ad attività con attrezzi a motore;
- idoneità psico-fisica accertata relativa al lavoro forestale;
- possesso dei Dispositivi di Protezione Individuali OBBLIGATORI (a cura degli iscritti):
 - o pantaloni anti-taglio;
 - o scarponi anti-taglio per boscaioli;
 - o casco forestale (a norma) dotato di cuffie e visiera, in rete o plexiglass;

- guanti anti-taglio per boscaioli.

I suddetti requisiti debbono essere documentati in fase di iscrizione al corso.

Requisiti di ammissione al percorso

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- avere compiuto 18 anni al momento di iscrizione al corso;
- possesso del diploma di scuola secondaria di 1 grado.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

Per i cittadini stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, almeno di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrare l'attesa di rinnovo documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.

Riconoscimento di crediti formativi

La valutazione dei crediti formativi, su documentazione formale, spetta all'Ente di formazione accreditato; tale documentazione è mantenuta agli atti dell'Ente di formazione.

Requisiti del soggetto erogatore e professionali dei Docenti

Il corso di formazione può essere erogato, in forma singola o associata, da Organismi di formazione accreditati dalla Regione Marche ai sensi delle D.G.R. n. 62/2001, 2164/2001 e s.m.i. e in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20/03/2008. La macro-tipologia formativa nella quale il Soggetto formatore deve essere accreditato in fase di effettiva erogazione del corso fa riferimento alle diverse tipologie di destinatari, vale a dire:

- Formazione superiore
- Formazione continua

L'Organismo di formazione deve inoltre garantire i seguenti requisiti minimi specifici:

- Professionalità:

- *Coordinatore del corso*: Laureato con esperienza didattica in ambito delle scienze e tecnologie agrarie e forestali, soggetti iscritti all' Albo dei Coordinatori dei corsi;
- *Docenti per attività teoriche*: laurea con comprovata esperienza nello specifico settore dei cantieri forestali oppure titolo di capocorso se adeguatamente qualificato in relazione alle tematiche da veicolare
- *Docenti per attività pratiche*: titolo di istruttore forestale qualificato, che può essere affiancato da un capocorso (istruttore senior) per il coordinamento e supervisione dell'attività.

Per il corretto ed efficiente svolgimento del corso possono essere previste altre figure di supporto al corso, quali tutor e assistenti di cantiere (competenze pratiche) da individuarsi in relazione alle specificità del progetto formativo e delle peculiarità delle aree di cantiere. Tutor e/o assistenti di cantiere risultano utili in particolare nelle fasi di avvio e chiusura dei corsi per le attività di raccolta e distribuzione documentazione, allestimento e chiusura del cantiere, rimessaggio attrezzature.

- Strutture e attrezzature necessarie:

È necessario disporre di motoseghe, attrezzi manuali per il taglio e movimentazione del legno, utensili per la manutenzione, paranchi manuali e accessori, trattori, verricelli, canalette e altre attrezzature per l'esbosco, in numero e qualità sufficienti.

Il cantiere didattico deve essere adeguatamente scelto ed organizzato al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi. È necessaria una verifica preliminare del capocorso o dell'istruttore con maggiore esperienza. In particolare, il cantiere deve essere facilmente accessibile, possibilmente raggiungibile con autoveicoli 2RM, o spostamenti a piedi non superiori ai 10 min. Deve disporre di un congruo numero di alberi assegnati la taglio del diametro e tipologia necessari allo svolgimento dei casi di esame; consentire una distanza di sicurezza fra le squadre in formazione; non difficoltà orografiche troppo forti o pericoli stazionali eccessivamente marcati.

Formazione delle classi e assenze

Il numero massimo di allievi ammissibili alla frequenza di ciascun corso è pari a massimo 15 unità più gli eventuali uditori, come disposto dalla Delibera 802/2012 e dalla Delibera 19/2020.

La percentuale di assenze consentite è pari al 10% del monte-ore previsto.

Esame e certificazione finale

Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo.

L'esame è finalizzato a verificare l'acquisizione delle competenze maturate riferite allo standard professionale sopra indicato, nel rispetto di quanto stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 27 novembre 2014 (Allegato 2 al Quadro forestale dello sviluppo rurale 2014-2020).

L'esame deve essere organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

La prova d'esame: teoria e pratica, si svolge dinnanzi all'apposita "Commissione esaminatrice" istituita con proprio atto dal P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione, ai sensi della L.R. 16/90 e s.m.i.

In particolare, tale Commissione è composta da:

- Un membro con funzioni di presidente, individuato nell'atto di nomina del P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e servizi per il Mercato del Lavoro;
- Due docenti del corso, designati dal Soggetto attuatore e scelti prioritariamente fra quelli che hanno svolto ore in moduli delle materie fondamentali con almeno 3 anni di esperienza nel settore.

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualifica di "Operatore Forestale" ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 27 novembre 2014 (Allegato 2 al Quadro forestale dello sviluppo rurale 2014-2020).

Il mancato superamento della prova di verifica non consente il rilascio dell'attestato di qualificazione.

Ai soggetti che decidessero di frequentare singoli moduli viene rilasciato un attestato di frequenza e profitto, che costituisce credito formativo ai fini dell'accesso agli ulteriori moduli fino al completamento dell'intero percorso ed al conseguimento, previo superamento dell'esame finale dell'attestato per "Operatore forestale".

STANDARD PROFESSIONALE

“Operatore in ingegneria naturalistica”

Descrizione del profilo professionale

L'operatore in ingegneria naturalistica conosce le funzioni, le tecniche costruttive, le procedure di lavoro e le norme di sicurezza da adottare nella realizzazione delle opere di ingegneria naturalistica, da semplici (palificata di sostegno a doppia parete, palificata di sostegno a parete semplice, gradonata viva, palizzata) a complesse (briglia in pietrame e legname, grata viva, drenaggi) in condizioni ambientali da semplici a difficili. Utilizza materiale vegetale come elemento costruttivo abbinato a materiale inerte. Conosce la funzione e l'impiego degli attrezzi necessari, i principi delle tecniche di sistemazione del territorio in ambito di pianura, collina e montagna, compreso i corsi d'acqua. Conosce, inoltre, i rischi derivanti dalla presenza di macchine operative in cantiere, le distanze di sicurezza e le necessarie precauzioni. Attua le corrette tecniche di lavoro per realizzare le opere di ingegneria identificando eventuali rischi del cantiere, anche in ambito fluviale, derivanti dalle diverse fasi di lavoro, dal movimento di mezzi meccanici al trasferimento dei materiali, alla realizzazione delle opere. Applica le nozioni di ergonomia nel lavoro con gli attrezzi e le norme di comportamento sicuro nel lavoro in gruppo con riferimento al cronoprogramma; conosce e utilizza correttamente i dispositivi di protezione per la prevenzione degli infortuni. Sa utilizzare con sicurezza la tecnica autorizzata e consapevole del “fuoco prescritto” ai fini della gestione e tutela del territorio secondo le procedure previste e prescrizioni tecniche ricevute, sa gestire la velocità e intensità e controllare la propagazione del fuoco durante l'intervento. Sa interpretare le indicazioni trasmesse gli dal caposquadra o altri responsabili, comprende i contenuti dei modelli relativi alla sicurezza (Piano di cantiere). È in grado di collaborare in un gruppo di lavoro nell'ambito di un cantiere facendo riferimento al caposquadra o a un responsabile. La figura ha un ruolo prevalentemente pratico.

La professione è subordinata al possesso di requisiti professionali e formativi definiti da specifiche normative di settore, al fine di garantire il possesso delle competenze professionali necessarie allo svolgimento delle attività.

ADA del QNQR cui lo standard risulta associato:

ADA 01.01.17 (ex ADA. 1.243 .810) Interventi di ingegneria naturalistica e di “fuoco prescritto” per la manutenzione e tutela del territorio

EQF: 3

Unità di competenze: Salvaguardia e messa in sicurezza del territorio	
Descrizione della performance: Provvedere alle attività di cura periodica e messa in sicurezza del territorio a partire dall'analisi degli elaborati tecnico-progettuali, selezionando i materiali adeguati alla costruzione delle necessarie strutture naturali	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Analizzare la documentazione tecnico-progettuale e le specifiche indicate• Selezionare il materiale (vegetale e inerte) per la realizzazione di interventi	<ul style="list-style-type: none">• Caratteristiche e funzionalità dei documenti tecnici-progettuali• Tipologie e caratteristiche del materiale vegetale e inerte

<p><i>di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Realizzare strutture naturali per la regimazione, rettificazione e sistemazione idraulica dei corsi di acqua e dei torrenti</i> • <i>Realizzare strutture naturali di messa in sicurezza del versante ripristinando le zone dissestate e/o predisposte a fenomeni di instabilità</i> • <i>Muovere e posizionare il materiale vegetale e/o inerte utilizzando le macchine per movimento terra</i> • <i>Valutare i rischi nelle operazioni di scavo manuale, spostamento materiale, allestimento delle opere, riempimento, preparazione e messa a dimora del materiale vegetale e inerte, depezzatura, foratura e chiodatura</i> • <i>Realizzare le attività di manutenzione ordinaria e periodica del territorio</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Procedure e tecniche di intervento per la messa in sicurezza di torrenti, fiumi e argini</i> • <i>Procedure e tecniche di intervento per la regimazione, rettificazione e sistemazione idrica dei corsi d'acqua</i> • <i>Procedure e tecniche per la messa in sicurezza di zone colpite da dissesti</i> • <i>Tecniche costruttive e aspetti cantieristici</i> • <i>Caratteristiche e funzionalità delle attrezzature da cantiere, di macchine movimento terra e macchinari per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e manutenzione del territorio</i> • <i>Tipologie di dissesto idrogeologico</i> • <i>Normativa sulla sicurezza in ambito forestale e ambientale</i> • <i>Caratteristiche e tipologie di DPI</i>
--	---

<p>Unità di competenze: Manutenzione di macchinari e attrezzature</p>	
<p>Descrizione della performance: Effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria dei macchinari e delle attrezzature necessarie alla realizzazione degli interventi di ingegneria naturalistica verificando il loro corretto funzionamento</p>	
<p style="text-align: center;">ABILITÀ</p>	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Effettuare la manutenzione periodica di macchinari e attrezzature utilizzate per la realizzazione degli interventi di ingegneria naturalistica</i> • <i>Verificare il corretto funzionamento di macchinari e attrezzature utilizzate per la realizzazione degli interventi di ingegneria naturalistica</i> • <i>Provvedere alla pulizia e riordino dei macchinari e delle attrezzature da cantiere, nel rispetto delle normative per la sicurezza sul lavoro</i> • <i>Eseguire le ordinarie riparazioni di parti usurate e/o difettose di attrezzature per gli interventi di ingegneria naturalistica</i> • <i>Segnalare al caposquadra/responsabile guasti su macchinari e attrezzature di cantiere</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Caratteristiche e funzionalità delle attrezzature da cantiere, di macchine movimento terra e dei macchinari per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e manutenzione</i> • <i>Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria delle attrezzature e macchinari da cantiere</i> • <i>Procedure e modalità di pulizia e riordino delle attrezzature e macchinari da cantiere</i> • <i>Procedura di comunicazione di guasti e malfunzionamenti</i> • <i>Normativa sulla sicurezza in ambito forestale e ambientale</i> • <i>Caratteristiche e tipologie di DPI</i>

Unità di competenze: Interventi di “fuoco prescritto”	
Descrizione della performance: Realizzare la tecnica autorizzata e consapevole del “fuoco prescritto” per la tutela e gestione del territorio, nel rispetto delle procedure, prescrizioni previste e delle indicazioni ricevute controllando la propagazione del fuoco durante l’intervento	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e analizzare le prescrizioni tecniche ricevute • Individuare la tipologia di flora e fauna che popola il territorio oggetto di intervento • Analizzare il sito, il combustibile, il tipo di fuoco compatibile con le condizioni meteorologiche e in linea con l’intervento pianificato • Preparare il sito di intervento e eliminare accumuli pericolosi di combustibili • Accendere secondo la tecnica pianificata il fuoco, condurre il fronte nella velocità e l’intensità dello stesso • Realizzare le attività di valutazione degli effetti del “fuoco prescritto” nel breve e mediolungo periodo • Gestire gli effetti indesiderati che possono sorgere durante l’intervento (es. cambio del vento, danni a animali e vegetazione, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche delle prescrizioni tecniche per le operazioni di “fuoco prescritto” • Caratteristiche e tipologie della flora e fauna presente del territorio oggetto dell’intervento • Caratteristiche dei combustibili • Tecniche di preparazione e manutenzione del sito di intervento • Tecniche di accensione del “fuoco prescritto” • Modalità e tecniche di gestione della velocità e intensità del fronte • Modalità e tecniche valutazione degli effetti apportati nel territorio dopo l’applicazione del “fuoco prescritto” • Tipologie e criticità degli effetti indesiderati durante l’intervento di “fuoco prescritto”

STANDARD FORMATIVO

Durata complessiva del percorso

La durata massima del percorso è di 160 ore di formazione di cui 62 di teoria, 94 di pratica e 4 ore di esame finale.

Articolazione del Corso

I contenuti e le ore del corso di formazione per Operatore in ingegneria naturalistica e le prove di esame vertono sulle seguenti tematiche:

Modulo formativo	Ore
Principali riferimenti legislativi statali e regionali in materia forestale e ambientale	8 (t)
Sicurezza, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale	8 (t)
Elementi di botanica e fisiologica vegetale	8 (t)
Conoscenza di idraulica e suoi dissesti	8 (t)
Opere di base di ingegneria naturalistica	32+8 (p+t)
Opere di ingegneria naturalistica in ambito fluviale	16+8 (p+t)
Opere complementari e drenaggi di ingegneria naturalistica	16+8 (p+t)
Caratteristiche e tipologie degli interventi di "fuoco prescritto"	30+6 (p+t)
Esame finale	4
Totale	160

Legenda: (t) = teoria; (p) = pratica

Prerequisiti

Possono accedere ai percorsi formativi per il conseguimento della qualificazione professionale persone (giovani-adulti) in possesso dei seguenti prerequisiti:

- predisposizione di base ad attività con attrezzi a motore;
- idoneità psico-fisica accertata relativa al lavoro forestale;
- possesso dei Dispositivi di Protezione Individuali OBBLIGATORI (a cura degli iscritti):
 - o pantaloni anti-taglio;
 - o scarponi anti-taglio per boscaioli;
 - o casco forestale (a norma) dotato di cuffie e visiera, in rete o plexiglass;
 - o guanti anti-taglio per boscaioli.

I suddetti requisiti debbono essere documentati in fase di iscrizione al corso.

Requisiti di ammissione al percorso

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- avere compiuto 18 anni al momento di iscrizione al corso;
- possesso del diploma di scuola secondaria di 1 grado.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

Per i cittadini stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, almeno di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrare l'attesa di rinnovo documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.

Riconoscimento di crediti formativi

La valutazione dei crediti formativi, su documentazione formale, spetta all'Ente di formazione accreditato; tale documentazione è mantenuta agli atti dell'Ente di formazione.

Requisiti del soggetto erogatore e professionali dei Docenti

Il corso di formazione può essere erogato, in forma singola o associata, da Organismi di formazione accreditati dalla Regione Marche ai sensi delle D.G.R. n. 62/2001, 2164/2001 e s.m.i. e in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20/03/2008. La macro-tipologia formativa nella quale il Soggetto formatore deve essere accreditato in fase di effettiva erogazione del corso fa riferimento alle diverse tipologie di destinatari, vale a dire:

- Formazione superiore
- Formazione continua

L'Organismo di formazione deve inoltre garantire i seguenti requisiti minimi specifici:

- Professionalità:
 - *Coordinatore del corso*: Laureato con esperienza didattica in ambito delle scienze e tecnologie agrarie e forestali, soggetti iscritti all' Albo dei Coordinatori dei corsi;
 - *Docenti per attività teoriche*: laurea con comprovata esperienza nello specifico settore dei cantieri forestali oppure titolo di capocorso se adeguatamente qualificato in relazione alle tematiche da veicolare

- *Docenti per attività pratiche*: titolo di istruttore forestale qualificato, che può essere affiancato da un capocorso (istruttore senior) per il coordinamento e supervisione dell'attività.

Per il corretto ed efficiente svolgimento del corso possono essere previste altre figure di supporto al corso, quali tutor e assistenti di cantiere (competenze pratiche) da individuarsi in relazione alle specificità del progetto formativo e delle peculiarità delle aree di cantiere. Tutor e/o assistenti di cantiere risultano utili in particolare nelle fasi di avvio e chiusura dei corsi per le attività di raccolta e distribuzione documentazione, allestimento e chiusura del cantiere, rimessaggio attrezzature.

- Strutture e attrezzature necessarie:

È necessario disporre di motoseghe, attrezzi manuali per il taglio e movimentazione del legno, utensili per la manutenzione, paranchi manuali e accessori, trattori, verricelli, canalette e altre attrezzature per l'esbosco, in numero e qualità sufficienti.

Il cantiere didattico deve essere adeguatamente scelto ed organizzato al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi. È necessaria una verifica preliminare del capocorso o dell'istruttore con maggiore esperienza. In particolare, il cantiere deve essere facilmente accessibile, possibilmente raggiungibile con autoveicoli 2RM, o spostamenti a piedi non superiori ai 10 min. Deve disporre di un congruo numero di alberi assegnati la taglia del diametro e tipologia necessari allo svolgimento dei casi di esame; consentire una distanza di sicurezza fra le squadre in formazione; non difficoltà orografiche troppo forti o pericoli stazionali eccessivamente marcati.

Formazione delle classi e assenze

Il numero massimo di allievi ammissibili alla frequenza di ciascun corso è pari a massimo 15 unità più gli eventuali uditori, come disposto dalla Delibera 802/2012 e dalla Delibera 19/2020.

La percentuale di assenze consentite è pari al 10% del monte-ore previsto.

Esame e certificazione finale

Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo.

L'esame è finalizzato a verificare l'acquisizione delle competenze maturate riferite allo standard professionale sopra indicato, nel rispetto di quanto stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 27 novembre 2014 (Allegato 2 al Quadro forestale dello sviluppo rurale 2014-2020).

L'esame deve essere organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

La prova d'esame: teoria e pratica, si svolge dinnanzi all'apposita "Commissione esaminatrice" istituita con proprio atto dal P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione, ai sensi della L.R. 16/90 e s.m.i.

In particolare, tale Commissione è composta da:

- Un membro con funzioni di presidente, individuato nell'atto di nomina del P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e servizi per il Mercato del Lavoro;
- Due docenti del corso, designati dal Soggetto attuatore e scelti prioritariamente fra quelli che hanno svolto ore in moduli delle materie fondamentali con almeno 3 anni di esperienza nel settore.

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualifica di "Operatore Forestale" ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 27 novembre 2014 (Allegato 2 al Quadro forestale dello sviluppo rurale 2014-2020).

Il mancato superamento della prova di verifica non consente il rilascio dell'attestato di qualificazione.

Ai soggetti che decidessero di frequentare singoli moduli viene rilasciato un attestato di frequenza e profitto, che costituisce credito formativo ai fini dell'accesso agli ulteriori moduli fino al completamento dell'intero percorso ed al conseguimento, previo superamento dell'esame finale dell'attestato per "Operatore forestale".